

VareseNews

Gianluca Grignani, il rocker romantico che piace (nonostante tutto)

Pubblicato: Sabato 19 Febbraio 2011



Non è andata come doveva andare. Ieri sera, **Gianluca Grignani è arrivato a Varese con il suo "romantico rock show"** e se all'inizio tutto fila liscio, **a metà, il concerto si interrompe per problemi tecnici.** «Scusate ragazzi. Non mi era mai successo in tutta la carriera», spiega il cantautore milanese. Il pubblico (più di mille persone) applaude e perdona, aspetta il ritorno del Grignani che lo fa cantare. Lui è in forma, inizia il concerto gridando "...mi fai sentire più famoso di Gesù", ed è rock ed energico. Il pubblico lo segue, «Sei bellissimo», «sei figo», «sei unico», grida qualcuno. **Gianluca c'è e piace, tiene bene il palcoscenico.**



Lo spettacolo è costruito come un vero "romantico rock show", alterna il gioco di luci alla voce di Grignani. A lui bastano una maglietta e un jeans per catturare l'attenzione, tre ballerine gli girano intorno, i musicisti lo seguono. «Buonasera a tutti», e via con un concerto che se non avesse avuto tutti i problemi che ha avuto, sarebbe andato alla grande. A sorpresa entra sul palco il grande chitarrista **Alberto Radius** per un gioco di chitarre. **E quando per la seconda volta il service (o l'elettricità?) lo abbandona Gianluca si scusa,** sorride, «non so cosa dirvi, mi spiace. Sperso che vi stiate comunque divertendo e che abbiate fiducia. Ma è una giornata partita male? Mah!». E al rocker milanese si perdona tutto: **quando invita due spettatrici sul palcoscenico se ne trova una quindicina,** «fate le brave eh» dice loro.

Il concerto dura più del previsto, il service è andato, ma **Gianluca non fa mancare i brani che piacciono:** "Destinazione paradiso", "Le-Ro-la", "Come solo tu", "Sei sempre stata mia", "Vuoi vedere che ti amo", "Cammina nel sole", "La mia storia tra le dita", "Falco a metà", "Una donna così", "Vuoi vedere che ti amo". Saluta i musicisti e decide di chiudere il concerto da solo, in acustico, con "Primo treno su marte" dicendo, «mi sa che da oggi a Varese chiuderemo sempre con questo pezzo. Ne vale la

pena. Vi voglio bene». E se ne va tra gli applausi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it